

MESSAGGIO  
DI SUA SANTITA'  
BARTOLOMEO  
ARCIVESCOVO DI COSTANTINOPOLI  
E PATRIARCA ECUMENICO  
DURANTE IL VESPERO DELL'AMORE  
Pasqua 2020

\*\*\*

Cristo è risorto!

In questa ora in cui cantiamo il Vespero dell'Amore, questa ora in cui ogni cosa nel Creato profuma di Resurrezione e Mirra, sento ancora una volta il bisogno interiore di rivolgere a voi tutti una parola di incoraggiamento, benedetti ascoltatori e telespettatori, che "a porte chiuse per timore..." della pandemia, fate involontariamente, senza il vostro volere, Pasqua, al di fuori dalle nostre Chiese.

Nulla e nessuno, nessuna catastrofe naturale, nessuna pandemia, nessuna tentazione, nessun ostacolo umano o altro sono in grado di separarci dalla nostra fede nel Cristo Risorto. La fede del Cristiano è la forza motrice e vincente di questo mondo. La fede del Cristiano è luce vera e inestinguibile della Resurrezione che si accende dal desiderio di Cristo. La fede del Cristiano non è religiosità per cercare la Verità, è Verità rivelata, è Vita, è eternità.

Per questo, la parola e il pensiero del vostro Patriarca oggi, particolarmente oggi, in tale splendido giorno, è vicino a voi tutti, che con pazienza e tristezza, mancavate di persona, quest'anno, dalle sacre funzioni. Vengo di persona, in ogni casa, in ogni famiglia, accanto ad ogni essere umano. Vengo dal Fanar, dalla casa comune di tutti gli Ortodossi, per portarvi la luce di Cristo, come mi è stata consegnata, inestinguibile, attraverso tormenti, dai miei Predecessori. Vengo dalla Grande Chiesa di Cristo, per portare in chiesa tutti voi, uno ad uno personalmente, nel Mistero della Vita.

La Chiesa Ortodossa è predestinata a non conoscere mai, ma mai la Morte! In verità, esiste un Ortodosso che abbia dubbi? Cristo può essere vinto dalle forze delle tenebre? E' impossibile e basta! La Chiesa ci abbraccia, ci protegge, ci guarisce senza il bisogno della nostra dinamica individuale e consapevolezza. La Chiesa è cresciuta, è diventata potente, si è affermata in periodi di persecuzioni e oppressioni. Oggi non viviamo in tali condizioni. Oggi semplicemente proteggiamo il prestigio della Chiesa da teorie vane interne ed esterne. Oggi confessiamo in ogni direzione che: la Chiesa, anche in tempi in cui tutto chiude, apre il proprio cuore a tutti! La forza della Chiesa trapassa le porte chiuse di case e anime e diviene conforto e Pace. La benedizione della Chiesa è al di sopra di ogni pandemia, in quanto è epidemia di Dio. La Chiesa vive e vivrà nei secoli, senza fine, senza fango, senza odore di morte.

Non vi ho dimenticato e come avrei potuto? Allo spuntare del giorno, nella liturgia pasquale, davanti alla Santa Protesi, il vostro Patriarca ha aggiunto con affetto i vostri volti luminosi nel discario e il mio cuore sfiora il vostro dolore. Il Patriarca per primo solleva la croce dei giorni con voi. Comprendo il vostro dolore, la vostra afflizione, la vostra preoccupazione. E voglio mutarle in ottimismo, in fede, in fiducia in Cristo. Amiamo Cristo! Abbiamo allora fiducia nella Sua Chiesa!

Pertanto, figli nel Signore, vengo in questa prima sera del nuovo giorno senza tramonto, in mezzo a voi, a porte chiuse, e vi dico con tutta la mia anima le parole di Cristo: Pace a voi. Ricevete lo Spirito Santo. Guardate le mani Crocifisse, il costato trafitto dalla lancia della Madre Chiesa e non scoraggiatevi!

La gioia de Risorto e la odierna gioia della nostra Vergine siano ricchezza nella vostra vita.

Cristo è risorto. Tanti auguri.